



Camera di Commercio
Genova



Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS ECUADOR



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it



SUPERFICIE	256 370 km ²
POPOLAZIONE	17,37 milioni (2019)
LINGUA	Spagnolo e Quichua (esistenza di una diversità di lingue native)
RELIGIONE	Cattolica (più dell'80%), seguita da Evangelica
CAPITALE	Quito
FORMA ISTITUZIONALE	Repubblica Presidenziale
UNITA' MONETARIA	Dollaro USD
TASSO D'INFLAZIONE	0,93% (2021)
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	5% (2020)
PREVISIONE DI CRESCITA PIL	0,68% (2021)
PIL PRO CAPITE	5.694 USD
RISCHIO PAESE	8 su 10 categorie SACE



ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Ubicazione geografica strategica.
- Commercio estero
- Generazione di energia elettrica verde
- Infrastruttura di trasporto e connettività
- Investimenti, sostegno all'occupazione e stabilità economica

Punti di debolezza

- Accesso al finanziamento
- Corruzione
- Normative del lavoro restrittive
- Burocrazia statale

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Macchinari e apparecchiature
- Costruzioni
- Mobili
- Prodotti alimentari
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Dove investire

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Flussi turistici
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

MINACCE

- Instabilità politica che discende da una composizione del Parlamento unicamerale frammentato e potenzialmente ostile al nuovo Governo. (Rischi politici)
- Rischi Finanziari (Rischi operativi)
- Rallentamento della crescita economica (Rischi economici)

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

Fonte: *Infomercatiesteri*



INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

Lenín Moreno, eletto nel 2017, pur sostenuto durante la campagna elettorale dal presidente uscente Rafael Correa e dal partito al potere Alianza PAIS, dopo il suo insediamento si è di fatto allontanato dalle politiche del predecessore, rinnegandone principi, orientamenti, prospettiva politica e progetto di società, virando verso posizioni meno populiste e più moderate, pur con le difficoltà derivanti da un Parlamento non sempre allineato sulle posizioni del Governo.

Il governo Moreno ha avviato una politica di apertura verso le agenzie di credito multilaterali (nella ultima fase del suo Governo, l'Ecuador ha ottenuto un prestito dal FMI di 6,5 mld di dollari), cercando di risollevarne le sorti dell'economia. Il processo elettorale per l'elezione per il nuovo Presidente, svoltosi in due fasi (7 febbraio e 11 aprile 2021), si è concluso con la vittoria di Guillermo Lasso del partito CREO (52,36%) sull'avversario del partito UNES Andrés Arauz, che ha ottenuto il 47,64%. L'insediamento è avvenuto il 24 maggio 2021.

Lasso intende rilanciare l'economia mediante la semplificazione amministrativa, la riduzione del carico fiscale e la riforma del diritto del lavoro, promuovendo gli investimenti esteri e il commercio internazionale, la partnership tra il settore pubblico e quello privato. Forte l'impegno nella lotta alla corruzione e per assicurare un ritorno alla normalità post-Covid attraverso un piano di vaccinazioni. Nel programma anche un piano di digitalizzazione del Paese, che prevede l'installazione di 40.000 punti internet WI-FI gratuiti in tutto il paese, lo sviluppo della telemedicina e la distribuzione gratuita di computer alle famiglie più povere, unitamente a politiche di formazione nelle nuove tecnologie e nella didattica a distanza. Forti le aspettative di cittadini e imprese verso il nuovo Governo per un rilancio dell'economia.

Relazioni internazionali

In politica internazionale, l'ex Presidente Moreno ha allontanato l'Ecuador dall'asse bolivariano e dal regime di Nicolás Maduro. Significativi la partecipazione come osservatore al gruppo di Lima (formato per cercare una via d'uscita dalla crisi in Venezuela), il ritiro dall'Unasur nel marzo 2019 e l'avvio del processo di adesione all'Alleanza del Pacifico.

Moreno ha cercato, in politica estera, di aprire il paese ai commerci internazionali e la nuova Presidenza Lasso dovrebbe mantenersi, accentuandola, su questa linea, facilitando gli investimenti esteri. Citando il nuovo presidente "Il mio scopo sarà quello di firmare il maggior numero di accordi commerciali con Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud, Cina, con tutte le regioni del mondo (...) abbiamo bisogno che vengano a investire e dobbiamo dare sicurezza".



Camera di Commercio
Genova



RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

Indicatori di rischio
Rating

OCSE
7

S&P's
B

Moody's
Baa2

Fitch
BBB -

Indicatori di Business Climate

Doing Business

Index of Economic Freedom

Corruption Perceptions Index

Attuale

101° su 190

- su 140

21° su 180



Media rischio politico



Esproprio e violazioni
contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e
convertibilità



Media rischio di credito



Mancato pagamento
controparte sovrana



Mancato pagamento
controparte bancaria



Mancato pagamento
controparte corporate

Fonte: SACE

L'Ecuador si pone sulla prima fascia del rischio alto secondo i criteri di SACE.



ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

Il Presidente Lasso si è insediato alla guida di un Paese in recessione e fortemente indebitato, mentre il piano vaccini procede a rilento. La composizione frammentata del Parlamento rende difficili le previsioni sulle possibili maggioranze e quindi sull'allineamento dell'Assemblea alle iniziative del Governo.

Il PIL nel 2020 ha subito un calo del 10%, passando da 107,4 a 96,7 miliardi di dollari, effetto della diminuzione negli investimenti, dei consumi delle famiglie e dei tagli alla spesa pubblica. Il dato, per quanto negativo, è stato attenuato da tre fattori: le rimesse degli emigranti (3.337,8 milioni di dollari), il prestito concesso dal FMI per 6.500 milioni di dollari e il saldo positivo della bilancia commerciale.

Nel 2020, le agenzie multilaterali, con il FMI in primis, hanno finanziato complessivamente lo Stato ecuadoriano per 7,4 miliardi di dollari.

In tema di debito pubblico, la ristrutturazione concordata con i creditori nel 2020 dei "Global Bonds" per un ammontare di 17.375 milioni di USD, ha consentito all'Ecuador di ottenere interessi e condizioni più favorevoli. Sempre nel 2020, il governo ecuadoriano aveva già rinegoziato il proprio debito sovrano con gli obbligazionisti, ottenendo facilitazioni consistenti in tre anni di grazia nel pagare gli interessi e cinque anni di grazia per restituire il capitale.

L'elezione del Presidente Lasso ha trasmesso fiducia ai mercati esteri, riducendo il Rischio paese da 1.169 punti a 824 punti. L'indice è sceso ulteriormente, a 760 punti, dopo l'approvazione, sempre in aprile, della legge sulla dollarizzazione che ha rafforzato l'indipendenza della Banca Centrale dell'Ecuador. Ciononostante, il Rischio paese rimane il terzo più alto della regione, comportando un accesso al credito più oneroso per cittadini e imprese.

Con riferimento alle politiche dell'occupazione (tasso di disoccupazione 5,7% a gennaio 2021), Guillermo Lasso ha promesso di creare due milioni di posti di lavoro, aumentare lo stipendio base a USD 500 e innovare la normativa sul lavoro. Il Presidente intende perseguire la crescita economica raddoppiando la produzione di petrolio, abbassando i tassi di interesse e aprendo al commercio internazionale e agli investimenti esteri, con in programma le due importanti riforme, tributaria e del lavoro, che dovrà concordare con l'Assemblea.

La riduzione dei sussidi sui carburanti ha permesso allo stato di risparmiare oltre 1 miliardo di dollari; anche se occorrerà trovare forme di compensazione per le categorie sociali e produttive penalizzate dalla misura.

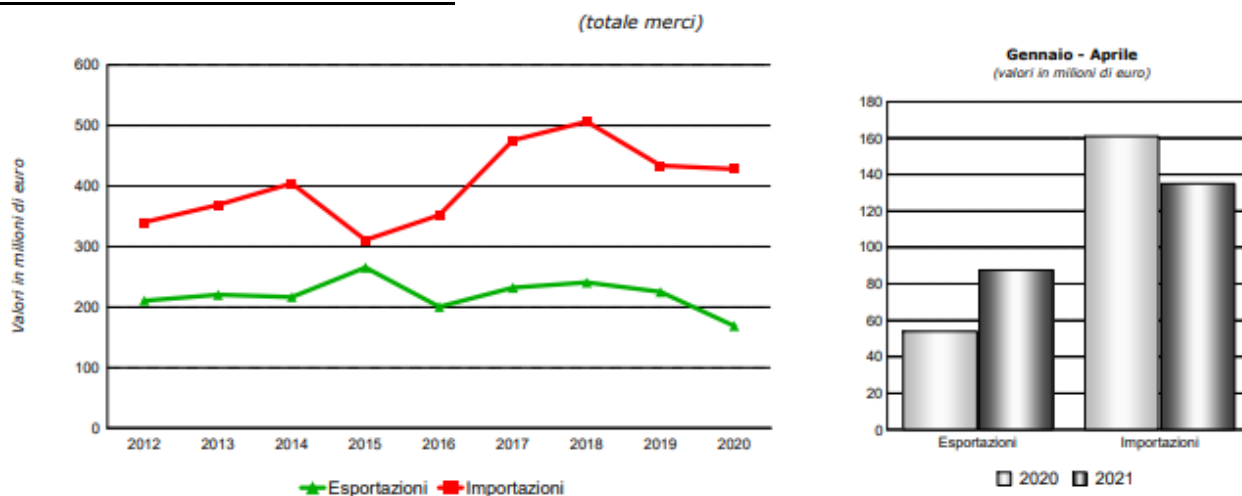
La graduale riduzione della ISD (tassa sull'uscita di valuta estera, fonte di importanti introiti per lo stato, 964 milioni di USD nel 2020), auspicata dal settore produttivo, potrebbe incontrare resistenze di natura politica.

Il FMI prevede una minore crescita del PIL nel 2021, 2,5% tenuto conto della pandemia che ha fortemente colpito il paese sudamericano e la sua economia, soprattutto le PMI.

La dipendenza dell'Ecuador dalle esportazioni di petrolio e materie prime lo espone a shock esterni determinati dalla volatilità dei prezzi internazionali. L'obiettivo è pertanto la diversificazione dell'economia e la produzione di beni con più alto valore aggiunto.



INTERSCAMBIO COMMERCIALE



Fonte: Statistiche ICE

Le relazioni bilaterali possono considerarsi ottime -anche grazie alla presenza in Ecuador di una comunità italiana e di origine italiana forte di quasi 25.000 connazionali e pienamente integrata nel tessuto sociale e produttivo locale. L'interscambio, in crescita fino al 2018 e adesso in rallentamento, nonostante l'Accordo con la UE, presenta comunque ampi margini di ripresa.

Alla presenza consolidata di grandi imprese, quali Eni, Ferrero, Generali e Petrex (Saipem), si aggiungono una significativa realtà di PMI a capitale italiano o di imprenditori di origine italiana.

Interscambio Genova-Ecuador

Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti con l'Ecuador sono 20.

PROSPETTIVE FUTURE

Il "Made in Italy" è molto apprezzato dai consumatori ecuadoriani e, anche se la curva di distribuzione del reddito limita la capacità di assorbimento dei beni di lusso, rimane forte l'interesse per materiali da costruzione (serrature, pavimenti, ceramiche, porcellana, marmo, ecc.), forniture mediche e beni strumentali. Si registra un grande potenziale nel settore agroalimentare e del vino e, oltre che nel comparto delle grandi opere infrastrutturali, si intravedono opportunità nei settori dell'agricoltura e della meccanizzazione agricola, delle calzature, del legno, della pelle, della plastica e, in generale, della sottodimensionata industria manifatturiera, con buone prospettive anche per investimenti produttivi.

Il Governo del Presidente Moreno (maggio 2017) ha impresso nuovo slancio alla politica commerciale del Paese. Oltre a dare attuazione al Protocollo di adesione dell'Ecuador all'Accordo commerciale tra UE e Colombia e Perù (entrato in vigore il 1° gennaio 2017, con la progressiva eliminazione dei dazi di ingresso per i prodotti europei), sono stati recentemente conclusi accordi di libero scambio con l'EFTA e con il Regno Unito. Quito ha rivisto l'intesa esistente con il Cile, avviato negoziati con il Messico e, a dicembre 2020, firmato un accordo con gli Stati Uniti che, seppur limitato nel campo d'azione (semplificazione doganale, trasparenza, lotta alla corruzione, facilitazioni per le PMI) racchiude un alto valore simbolico. L'accesso all'Alleanza del Pacifico (area di cooperazione economica tra Cile, Colombia, Messico e Perù) è considerato prioritario. Il Presidente Lasso (insediamento 24 maggio 2021) intende promuovere la crescita del Paese con politiche di apertura ancora più accentuate, basate sul commercio internazionale e gli investimenti esteri.

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova

Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298

E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it

Sito: www.ge.camcom.gov.it



Camera di Commercio
Genova



*Per seguire e partecipare alle iniziative del progetto SEI, iscrivetevi al portale
www.sostegnoexport.it (password: *progettosei*)*

Ufficio Commercio Estero
Sportello per l'Internazionalizzazione
C.C.I.A.A Genova

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Luglio 2021

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it